

Fortificazioni militari del Vallo Alpino

Una mostra nella Biblioteca regionale

AOSTA (ctt) Il sistema di fortificazioni difensive costruito in Valle d'Aosta, come su tutto l'arco alpino, dagli anni Trenta fino ai primi anni Quaranta, sembra non avere retto agli attacchi del tempo. Per questo l'Associazione Nazionale Alpini della Valle d'Aosta, in occasione del novantesimo anno della sua fondazione, assieme alla Fondazione Chanoux e grazie al patrocinio della Presidenza della Giunta regionale, ha voluto dedicare una mostra fotografica alle fortificazioni militari del Vallo Alpino del Littorio. L'esposizione si colloca all'interno di una serie di manifestazioni culturali che si protrarrà, dopo l'esibizione corale a Verres di venerdì 19 luglio, fino al prossimo mese di ottobre. La mostra fotografica, inaugurata sabato scorso, 20 luglio, nella Biblioteca regionale di Aosta, annovera sedici fotografie scattate dal grafico-illustratore di Jovençon Luca Zorzi, frutto di un lavoro condotto tra il 2009 e il 2013. I luoghi dove si possono ancora trovare, seppur dismesse e abbandonate, le fortificazioni, sono il Piccolo e il Gran San Bernardo, oltre a Pré-Saint-Didier. «Lo scopo delle fortificazioni - spiega Alessandro Celi, addetto stampa sezionale dell'Ana - era quello di bloccare le possibili invasioni, dunque erano a scopo difensivo. Finita la guerra, il trattato di pace di Parigi ha predisposto che fossero rese inutilizzabili. Le bocche di fuoco sono state fatte esplodere, ma gli interni sono integri». «In Europa e in Italia sono state condotte



La mostra organizzata dall'Ana è stata allestita, da sinistra, da Luca Zorzi e Alessandro Celi. A destra, un particolare di una delle foto



grandi opere di ripristino, - continua Alessandro Celi - si dovrebbe fare lo stesso anche in Valle d'Aosta». Un aspetto interessante delle strutture fotografate, come sottolinea Alessandro Celi, è quello di documentare un'evoluzione storica legata al rapido svi-

luppo dei mezzi militari: «Le prime fortificazioni, costruite negli anni Trenta, si sono presto rivelate inadeguate alle nuove armi utilizzate durante il primo anno di guerra. Le fortificazioni successive sono quindi state modificate, si è passati dalla pietra al cemen-

to armato, con importanti aggiornamenti strutturali». Il fotografo Luca Zorzi, 26 anni, esperto in comunicazione visiva diplomato in indirizzo grafico all'istituzione artistica di Aosta, ha iniziato a collaborare con la fondazione Chanoux dal 2008. «Questo progetto mi ha permesso di unire le passioni per la fotografia, la storia, la montagna. - precisa Luca Zorzi - Lo scopo principale è quello di riattivare l'interesse su questi luoghi, accessibili ma dimenticati». Ogni fotografia, racconta Zorzi, ha richiesto innumerevoli scatti, e il risultato spazia tra il connubio di paesaggio e rovine e i dettagli degli interni dismessi ma - forse proprio per questo - pieni di fascino. La mostra sarà visitabile fino a sabato 31 agosto, secondo gli orari di apertura della Biblioteca regionale, ovvero tutti i giorni, eccetto il lunedì mattina e la domenica, dalle 9 alle 19.

Matteo Castello

OGGI, SABATO 27, L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

“O’ visto un re” a La Magdeleine

LA MAGDELEINE (zgn) Oggi, sabato 27 luglio, alle 11.30, nella sala espositiva de La Torretta a La Magdeleine, nell'ambito della tredicesima edizione di “O’ visto un re”, viene inaugurata la mostra del disegnatore lussemburghese Carlo Schneider. Autore di diversi libri umoristici, Carlo Schneider ha collaborato con Radio Tele Luxemburg e partecipa a festival, rassegne europee, meeting, eventi umoristici realizzando, per il pubblico, caricature ad acquerello dal vivo. I prossimi giovedì 8 e venerdì 9 agosto Elena Terrin, la disegnatrice di “Riza” e collaboratrice di “Amica”, condurrà il corso di colorazione del volto con la tecnica dell'acquerello. Per informazioni e iscrizioni occorre contattare l'Ufficio Informazioni de La Magdeleine telefonando al numero 320 4328359 tutti i giorni, lunedì escluso. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.